

INTRODUZIONE

Un haiku è una goccia d'esistenza in tre versi e diciassette sillabe.

Un haiku, grazie alla sua semplicità evocativa, è al contempo un'istantanea della realtà (anche interiore) ed una finestra affacciata sul mistero e sul trascendente.

Un haiku è un microcosmo cristallizzato che contiene una piccola storia, una sfumatura emotiva ed un contesto spazio-temporale.

Un haiku è un'immagine archetipica intrisa di surrealismo e romanticismo, un viaggio astratto che dura pochi secondi.

Un haiku è una piccola creatura che si nutre di silenzio e di bellezza più che di formalismi retorici.

Un haiku è uno specchio spirituale che induce, tramite l'immediatezza e la suggestività, alla riflessione, alla contemplazione e alla re-interpretazione della natura (anche umana).

Un haiku è un respiro profondo che nasce dal baratro di paure, sogni e domande senza risposta che ci portiamo dentro.

Un haiku è accarezzato dalla lucida consapevolezza di essere vivi ed è un'implicita denuncia alla superficialità e alla violenza del mondo contemporaneo.

Un haiku è il tentativo di restituire un significato alle parole che l'hanno perso.

Cieli albicocca
(2006 - 2007)

200 haiku

L'arte segrega
dal mondo per fondarne
uno migliore.

Dopo l'Ultima
Notte dell'infanzia...
i tuoi occhi belli.

Una piazza rosa
con lanterne azzurre.
Cupo incanto.

Erompe un tango
che sa di lungomari
e sangue di stella.

Si sfaldano
i musei di nuvole che
insieme fondammo.

Oggi l'assenza
è scarlatta come
il porto di Genova.

La brezza accarezza
sogni che non può più
far volare.

La notte è un carillon
metafisico in cui
acquattarsi.

La pioggia sul selciato
dissolve una lettera
mai data.

Ti addormenti
nelle mie brulle
vallate cardiache.

I baci sono
ideogrammi immortali
d'acque turchesi.

Fontana di Trevi.
La sera ha intermittenze
auree.

Il mare è
un poetico altrove
di verità sognate.

Roma al tramonto.
Le viuzze sanno
d'estate e barocco.